

Con lo Spirito di Umiltà Ricevi Cristo, la Parola!

Giacomo 1:19-21: "Perciò, fratelli miei carissimi, sia ogni uomo pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira, perché l'ira dell'uomo non promuove la giustizia di Dio. Perciò, deposta ogni lordura e residuo di malizia, ricevete con mansuetudine la parola piantata in voi, la quale può salvare le anime vostre."

Suppongo che la cosa più innocente che abbiamo, sarebbe, l'animale, l'agnello. **Quando Dio volle identificare Gesù Cristo, Lo identificò come un Agnello (Mat. 3:13-17). E quando Egli volle identificare Se Stesso, identificò Se Stesso come un uccello, una Colomba.** E la colomba è il più innocente e più pulito di tutti gli uccelli, e l'agnello è il più innocente e puro di tutta la vita animale.

Gesù fu battezzato da Giovanni, e la Bibbia ha detto: *"Ed egli vide lo Spirito di Dio, come una colomba, scendere sopra di Lui"* (Giov. 1:29-34). Quindi se fosse stato un lupo, o se fosse stato qualsiasi altro animale, la natura della colomba non avrebbe potuto armonizzare con la natura del lupo, e nemmeno avrebbe potuto la natura della colomba armonizzare con qualsiasi altro animale eccetto l'agnello. **E quelle due nature vennero insieme, allora poterono essere d'accordo l'un l'altro.**

Adesso vedete la predestinazione? Era un agnello quando arrivò là. Era un agnello quando fu condotto. Esso nacque agnello. Fu allevato agnello.

E, quindi, questo è l'unico genere di Spirito vero che può ricevere la Parola, che può ricevere Cristo. Gli altri proveranno, hanno provato ad averLo, ed a mettere lo Spirito di Dio su di un lupo, capite, arrabbiato, cattivo, perfido. Non ci starà. Lo Spirito Santo vola subito via. Non lo farà.

E se quella Colomba fosse scesa e, invece di essere un Agnello, ci fosse stato qualche altro animale? Avrebbe preso velocemente il volo e sarebbe tornata indietro. Capite? **Ma quando Egli trovò quella natura in cui poté armonizzare, proprio diventò Uno.**

E poi **la Colomba condusse l'Agnello,** e, notate, Essa condusse l'Agnello al macello (*Is. 53:7*). Ora, **l'Agnello fu ubbidiente alla Colomba (Fil. 2:5-11).** Non importa dove Lo conducesse, Esso era disposto ad andare.

Mi chiedo, oggi, quando Dio ci conduce a una vita **di completa resa e servizio a Lui** (*Rom. 8:36-37*), mi chiedo se a volte i nostri spiriti allora non si ribellino, un po' come a mostrare questo, mi chiedo se noi siamo agnelli? Capite? Capite? **Un agnello è ubbidiente.**

Un agnello si sacrifica per gli altri. Esso non prende, non pretende il suo. Lo si può stendere giù e tosargli via la lana. E l'unica cosa che ha. Esso non dice mai niente al riguardo; solo sacrifica tutto ciò che ha. **Questo è un agnello. Da via tutto, se stesso e tutto ciò che è.**

E questo è il modo in cui è un vero Cristiano, se essi sacrificano se stessi per gli altri, non importandogli niente di questo mondo, ma dando a Dio tutto quel che hanno. [1]

Però un agnello è così mite, che può essere condotto. Ecco perché Dio rappresentò Cristo come l'Agnello, e Se Stesso come la Colomba. E il giorno in cui Giovanni battezzò Gesù al fiume Giordano, uno dei più grandiosi avvenimenti che avessero avuto mai luogo, avvenne proprio là. Notate quant'è meraviglioso! **L'Agnello, il più mansueto di tutte le creature della terra, e la Colomba, la più mansueta di tutti gli uccelli del Cielo. Ora, quella è la sola maniera che loro potessero mai unirsi. È la sola maniera per cui la Colomba verrebbe mai sull'Agnello.** Ora, quando la Colomba scese, Giovanni vide Gesù, e disse: *"Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo"* (*Giov. 1:29-33*). E Giovanni disse: *"Io ho reso testimonianza, di vedere lo Spirito di Dio come una Colomba, scendere, e dimorare su di Lui"*. Alleluia! Eccovi. **La Colomba e l'Agnello uniti insieme. Ecco quando Dio e l'Uomo divennero uno. Ecco quando il Cielo e la terra si abbracciarono.** Alleluia! Ecco quando Dio fu fatto carne, lo portò, (*1 Tim. 3:16*) e quando **Dio scese dalla forma di Spirito, e fu fatto Uomo e dimorò tra noi.** Ecco quando tutta l'Eternità abbracciò l'un l'altra. Ecco quando la razza umana caduta della gente di Adamo e Jehovah Dio e ogni angelo si riconciliarono, **quando Dio e l'uomo furono resi uno**, in quel grande giorno memoriale quando Giovanni battezzò Gesù. Ebbene, e se fosse stato un lupo? Il tubare dolce della Colomba non sarebbe mai in grado di stare presso il lupo. [2]

Il giorno in cui Giovanni battezzò **Gesù, l'Agnello**, Giovanni disse: *"Ecco arrivare l'umiltà di Dio. Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo."* (*Giov. 1:29*) E quando Giovanni lo battezzò e uscì dall'acqua, Dio, lo Spirito Santo nella forma di una Colomba, scese su di Lui e dimorò in Lui (Amen), dimorò in Lui.

Quello fu il più grande evento che questo mondo abbia mai visto e vedrà, **fino a quando Cristo e la chiesa si uniranno di nuovo. Questo è quando**

Dio e l'Uomo divennero Uno. Il cielo e la terra si unirono e si abbracciavano a vicenda, e quando **la Colomba e l'Agnello** si unirono, questo sistemò la questione del peccato per sempre (2 Cor. 5:17-19). **Questa fu la più grande riconciliazione che sia mai stata fatta, è quando Dio e Cristo si unirono e divennero Uno.** E amico, lascia che ti dica una cosa: **siamo gli agnelli di Dio.** Egli ci ha paragonato alle sue pecore (Giov. 10:1-30). [3]

Giovanni un giorno vide venire un Giovane, che scendeva. **Vide quella Colonna di Fuoco nella forma di una Colomba,** scendere dal Cielo; una Voce, che disse: *“Questo è il Mio diletto Figliuolo, nel Quale Mi sono compiaciuto di dimorare”.* Giovanni disse: **“Io rendo testimonianza che Colui che mi ha parlato nel deserto”**, non al seminario, “nel deserto, disse: *‘Su Chi vedrai lo Spirito discendere, e rimanere sopra’*, amen, **‘Egli è Colui che battezzerà con lo Spirito Santo e col Fuoco’** (Giov. 1:33). Ed io rendo testimonianza che è la Verità” (Mat. 3:11-12).

Che cos'era ciò? Quel profeta era un segno che il Messia era pronto a parlare. Che cos'era il Messia? **Il Messia era la Parola, per intero. Egli era la pienezza di Dio** (Col. 2:9-10). I profeti erano una piccola Luce tremolante. Ma in Lui c'era tutta quella Luce, era in questo Messia, **poiché Egli era l'Iddio manifestato, fatto Emmanuele,** Dio tra noi in carne umana (Mat. 1:22-25). [4]

Il Padre non dimorava ancora in Lui fino a quel giorno in cui Gesù ricevette il battesimo. [5] Parlando spiritualmente, quando lo Spirito Santo venne su di Lui al battesimo, di Giovanni, **ed Egli diventò il Messia unto.** Ora, ricordate, quando nacque Egli era il Figlio di Dio. Egli era il Figlio di Dio nato da una vergine (Giov. 1:16-18; Is. 7:14). **Quando Egli diventò il Messia però è quando lo Spirito Santo venne su di Lui,** perché Messia significa “l'unto”. Vedete? Ed Egli era l'Unto quando lo Spirito Santo venne su di Lui (Giov. 1:40-42). [6]

Ed io pensai come Dio (la colomba è un uccello proprio amoroso) e la Colomba, **Dio, che vuole amoreggiare con i Suoi esseri umani. Dio vuole essere amato.** Dio vuole amarti. *“Dio ha tanto amato il mondo, Egli ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia Vita eterna”* (Giov. 3:16). Benedetto sia il Signore! Poi Dio, volendo amoreggiare, Egli volle qualcosa... formare qualcosa amabile. Egli dovette formare qualcosa mite come Se Stesso. Egli dovette formare qualcosa che poteva essere amata. **Egli dovette formare qualcosa della Sua Stessa Natura.**

Voi non potreste amare qualcosa che non sia della vostra stessa natura. L'amore deve unirsi all'amore. Un marito e una moglie devono amarsi l'un l'altra se vogliono mai essere all'altezza. In famiglia ci si deve amare l'un l'altra, se si vuole mai essere all'altezza. Qualcosa da essere amata! Tu cerchi dappertutto, per trovare una ragazza da essere tua moglie che ami. Lei cerca, per trovare un marito che lei possa amare.

Dio cerca, cercando di trovare un'anima che Egli possa amare. Perciò, Egli rappresentò Se Stesso qui sulla terra come una Colomba mite e un Agnello mite. Quanto era mite, sempre non di cercare di fare da Se, non di cercare d'essere autosufficiente. Egli disse: *“Io non faccio niente finché il Padre non me lo mostri prima, e il Padre dimora in Me”* (Giov. 5:19).

Ora, un'altra cosa che è l'agnello, **l'agnello è disposto a sottomettere i suoi diritti.** Dunque, Dio vuole che noi siamo agnelli, ma sono così tante le volte che noi non vogliamo sottomettere i nostri diritti, perdere i nostri diritti. Così tanti di voi dicono: “Ebbene, io ho dei diritti, Fratello Branham”. È vero, ma sei disposto a perdere i tuoi diritti? **Sei disposto a cedere i tuoi diritti, cosicché Dio possa guidarti?** Ecco qual'è il problema oggi con le nostre chiese, nella grande maggioranza, che la mitezza dell'Agnello di Dio... **Noi dovremmo essere agnelli,** siamo diventati tutt'altro che agnelli. **E questo è il motivo, non appena assumiamo quell'attitudine, la Colomba dello Spirito Santo prende il volo e se ne va.** Se l'Agnello di Dio avesse fatto il primo ringhio come un lupo, o avesse fatto **qualsiasi cosa contraria a quello che la mite Colomba aveva permesso, la Colomba avesse preso il volo.** Essa se ne sarebbe andata in un istante.

E questo è il motivo per cui noi oggi ci domandiamo: “Che succede alla chiesa pentecostale?” È perché **abbiamo assunto una natura diversa. Abbiamo assunto una natura che, “Noi vogliamo i nostri diritti. Noi faremo ciò che sappiamo essere giusto”. E diventiamo arroganti.** Diventiamo ostili. Diventiamo indifferenti. Facciamo entrare la collera. Facciamo entrare l'egoismo.

Un agnello, quando arriva il momento... Esso possiede la propria lana, che sono i suoi diritti. Possiede la lana, ma prendono l'agnello e lo buttano nei blocchi, e gli legano i piedi. Esso non scalcia, non fa storie. Gli si tolgono proprio via i suoi diritti, poiché è un agnello. **Non può fare nient'altro, perché quella è la sua natura. Ma opponiti una volta al percorso di un Cristiano, e scoprirai se lui è un agnello o una capra.** Scoprirai che cosa egli sia, contrastalo una volta. **E questo è il motivo per cui oggi le nostre chiese sono nella condizione in cui si trovano.**

Non avete alcun diritto! Siete stati acquistati con un prezzo, che fu il

prezzo del prezioso Sangue del Figlio di Dio (*I Pt. 1:17-21*). Non avete nessun diritto legale. Alleluia! Il solo diritto che avete, è, venire alla Fonte riempita col Sangue estratto dalle Vene dell'Emmanuele, quando i peccatori si gettano sotto il fiume, perdono ogni loro macchia colpevole. Sissignore. **Quello è il solo diritto che avete, arrendere il fare di testa propria, a Dio, e quindi da allora in poi Dio assumerà la guida** (*Sal. 78:14*). Ecco cosa causa tante cose strane. Lo Spirito Santo si recherà in un luogo, lo Spirito Santo ha detto: "Questo non è giusto. Sospendi la riunione, trasferisciti là". Io pure la sospenderò, fratello, vado proprio avanti. Proprio così, perché dovete essere condotti dallo Spirito di Dio. E il solo modo di essere condotti dallo Spirito di Dio, consiste nel rimanere miti, non di sapere tutto (*Sal. 25:8-9*).

"Oh", voi pensate, "io so tutto". Sì, fate assimilare al vostro cervello di tutto ed esso stesso non può operare. **Conoscete tutti i libri e tutte le risposte, e tutto il greco e tutto l'ebraico, e non avete alcun posto per la Colomba per appollaiarsi.** Proprio così. Sapete però tutto, allora la Colomba non può condurvi, perché sapete troppo (*Ecc. 3:5-8*).

L'agnello non pretende di sapere nulla. Qualcun altro deve guidarlo. Gloria! È così. Non sa nulla! Amen. **L'unica cosa che so, è, che Cristo Gesù morì per salvarmi.** [2]

Com'è meravigliosamente raffigurato qui come Gesù essere l'Agnello, e Dio essere la Colomba. E la colomba non si sarebbe posata su un lupo, la sua natura non è adatta. Non avrebbe potuto posarsi su un cane, la sua natura non è adatta. **Doveva stare su un agnello; le due nature dovevano essere identiche.** Ed è in quel modo che dobbiamo essere, **le nostre nature devono trasformarsi dal ruggente peccatore alla mitezza di un agnello.**

E avete notato che la Colomba guidava l'Agnello? E notate, l'Agnello aveva ceduto tutto quel che aveva alla Colomba. E guardate dove la Colomba lo condusse: alla crocifissione per i peccati di tutti noi (*II Cor. 5:21; Col. 1:19-20*).

Ora, Dio volle raffigurare Suo Figlio, Egli fu rappresentato dal più puro e più mite animale sulla terra, una creatura legata alla terra; ma quando Dio rappresentò Se Stesso nei cieli, fu per mezzo del più mite e più puro uccello che ci sia nei cieli, **la colomba.**

Ora, la colomba è composta in modo davvero originale, perché la sua costituzione non le permette di nutrirsi di nulla che sia sporco; non le sarebbe possibile farlo, perché non è stata creata per questo.

Ora, ho sempre parlato della colomba che è il simbolo di Dio, e del corvo che è il simbolo dell'ipocrita. Un corvo può posarsi su una vecchia carcassa morta e mangiare, per tutto il giorno, e volare fuori nel campo e

mangiare del grano insieme alla colomba. La colomba però può ben nutrirsi del grano, ma non può mangiare la carcassa morta. Capite? Non può proprio farlo, non riesce a digerirla. **Ed io mi sono chiesto perché non potrebbe farlo**; sono entrambi volatili, ambedue uccelli. Ma per quale ragione? **È la loro struttura.**

Ecco la maniera in cui è un genuino Cristiano. Solo un Cristiano denominazionale può prendere proprio tutto, **ma un genuino Cristiano nato di nuovo non può prendere le cose del mondo. Egli è formato in modo diverso (II Cor. 5:17).**

Io ho scoperto che la colomba non ha alcuna bile. Non c'è bile nella colomba perché essa non ne ha bisogno.

Questa è pure la condizione in cui è **un Cristiano, egli non ha bisogno di alcuna amarezza, capite, perché lui può mangiare soltanto il Cibo di Dio (Giov. 6:32-33,41-58).** E non occorre amarezza per scioglierlo; **occorre amore, per sciogliere il cibo. Amarezza:** “Oh”, dicono, “beh...” essi **contrastano con Essa. Ma l'amore La riceve sempre, la Parola di Dio.**

Ora, essa non ha bile, perciò quindi non potrebbe... è proprio contro se stesso cibarsi di qualcosa di cattivo. E se lo facesse, ne sarebbe uccisa. Ma non c'è pericolo, **non ne mangerà, perché non ne ha appetito.**

Ed è così con un vero Cristiano. Sapevate che a un vero Cristiano non viene imputato nemmeno alcun peccato? Davide disse: *“Beato l'uomo cui Dio non imputerà peccato” (Sal. 32:1-2).* Quando tu sei lavato nel Sangue dell'Agnello (non da un falso credo, ma realmente dal Sangue dell'Agnello), Dio non t'imputa nulla che viene fatto, perché sei sotto il Sangue e Lui non lo vede (*Rom. 5:9; Rom. 3:23-26*). **C'è un sacrificio di Sangue; la sola cosa in cui Lui può vederti (Rom. 4:6-8), è la condizione in cui ti vide prima della fondazione del mondo quando mise il tuo nome nel Libro della Vita dell'Agnello (Ap. 13:8).** Ecco tutto quel che può vedere, perché tu sei redento da tutto quel che sia stato mai fatto, sei lavato nel Sangue dell'Agnello. Di conseguenza non c'è bile in te, **in te non c'è abitudine impura,** perché il Sangue dell'Agnello ha fatto questo; e Dio non può imputarti peccato **dopo che hai un sacrificio espiatorio che si trova là in attesa di te.**

“Bene” dici, “Fratello Branham, ciò mi offre allora sufficiente opportunità da poter fare quello che voglio”. **Io lo faccio sempre; sempre. Ma quando un uomo può realmente vedere quel che Gesù ha fatto per lui, e ritorna a fare qualcosa di contrario a Lui, dimostra di non aver mai ricevuto Cristo.** [7]

Apocalisse 5:5-6 *“Allora uno degli anziani mi disse: «Non piangere, ecco, il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto per aprire il*

libro e sciogliere i suoi sette sigilli». Poi vidi ritto, in mezzo al trono e ai quattro esseri viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello...“

"Un Agnello". Perché non vide prima l'Agnello? **L'Agnello era stato seduto sul Trono del Padre, dentro le guardie.** Giovanni non poteva vedere là dentro, vedeva solo quei quattro animali che stavano là, o quei quattro Cherubini che stavano là a proteggere il Luogo Santo... Lo vide ma non poteva vedere oltre quello. E là dentro, all'improvviso, apparve... proprio misteriosamente, all'improvviso, **c'era Uno, un Agnello.**

Ora, per mostrare che **Esso non era un animale naturale, un agnello, perché Esso prese il Libro dalla mano destra di Colui che sedeva sul Trono (Ap. 5:5-7);** l'agnello non potrebbe farlo, vedete. Era un Agnello, **era Cristo.** In altre parole, **nei Suoi attributi Egli era mite e gentile come un agnello.**

Ora, notate, **era un Agnello Redentore,** un Agnello Redentore proprio come il primo. Dio non può mai cambiare! Amen! **Il primo redentore era un agnello, nel giardino d'Eden, era un agnello che Dio offrì (Gen. 3:21).** Ed eccolo di nuovo, esattamente in Apocalisse, **è di nuovo un Agnello.** Per redimere cosa? La condizione perduta e l'eredità perduta di una razza caduta di persone. **Un Agnello torna per redimere,** come il nostro era al principio, per redimerci.

Per redimere cosa? Per cosa ci redimerà? **Qualsiasi cosa sia redenta è qualcosa che era perduta.** È qualcosa che era perduta **e poi viene portata indietro di nuovo.** Che cosa ci porta di nuovo, questo Agnello? **Tutto quello che avevamo all'inizio.**

Cosa avevamo al principio? Vita Eterna. Eravamo eredi del mondo. Avevamo Vita, non dovevamo mai morire. Non dovevamo mai essere malati. Non dovevamo mai invecchiare. Non dovevamo mai avere alcuna preoccupazione. Dove non c'erano funerali, nessuna tomba, nessun male, nessuna morte, nessun capello grigio, nessuna spalla curva, nessun dolore, nessun pianto. Avevamo Vita Eterna! Avevamo la giurisdizione su tutta la terra. Eravamo proprio un dio (ecco tutto) sulla terra; andare in giro, e se questo albero non sembrava giusto che stesse qui, avremmo detto: "Sii sradicato e piantato qui", e lo avrebbe fatto. Se venti soffiavano e non avessimo voluto che i venti soffiassero: "Pace, fermati", e lo avrebbero fatto. Ed Egli cosa venne a fare? **A redimere tutto quello di nuovo a noi, riportare di nuovo tutto quello.**

Ed ora la natura in se stessa geme, aspettando cosa? **Le manifestazioni dei figli di Dio, perché i figli di Dio siano manifestati.** [8]

Come nel Libro qui, e il punto là di cui stavamo parlando **dei due Libri**

che sono Uno, il Libro della Vita. Il primo Libro della vita che si presenta, fu quando nasceste, quella fu la vostra nascita naturale. Capite? Ma poi una volta, laggiù molto tempo fa, c'era un piccolo granello di Vita... deposto lì, per cui vi chiedete: "Esso da dove è venuto? Cosa sono queste cose strane?"

Stavo dicendo questo, considerando me stesso, come se aveste detto: "William Branham, dunque, il William Branham di quarant'anni fa non è lo stesso di stasera". Se qualcuno li in passato avesse detto: "William Branham, era un vero e proprio furfante", vedete, è perché nacqui da Charles ed Ella Branham. Nella loro natura io ero un peccatore, venni al mondo un bugiardo, e tutte le abitudini del mondo giacevano proprio in me. **Ma lì in fondo, era presente anche un'altra Natura, vedete, predestinata, era lì dentro per Dio. In questo stesso corpo, capite, due nature lì dentro.** [9]

E finché siete in questa vita, sarete appiccicosi e avrete una natura carnale che vi darà fastidio finché vivrete; ma il vostro interno, siete nati di nuovo (*I Pt. 1:23*). E quando siete cresciuti, siete cresciuti all'immagine di Cristo e tutto il peccato se n'è andato da voi. Vedete? Quella è la cosa.

Questo è uno spirito morente in un corpo morente; ma ora, non potete essere allo stesso tempo in due corpi, **ma ci possono essere allo stesso tempo due nature dentro di voi...** Quando siete nati di nuovo, non siete nati dal fisico, com'è un bambino; ma quello che è successo, è **venuta da voi la nascita spirituale.** E mentre **questa nascita spirituale cresce nel vostro cuore,** di Dio, c'è **un corpo fisico o celestiale che cresce per ricevere quello spirito.** E quando la vita lascia questo corpo, entra in quel corpo. Proprio come quando il corpo viene presentato sulla terra, lo spirito entra, e quando lo spirito esce dal corpo, c'è un corpo che attende. "Perché sappiamo che dopo che questo tabernacolo terrestre sarà disfatto, ne abbiamo uno che già attende" (*II Cor. 5:1*). Vedete? **Eccolo, il corpo spirituale delle persone.** [10]

Prego che Tu voglia aiutare il nostro caro pastore, il Fratello Neville. Rendilo, Signore, pieno di grazia e pieno di potenza, e con intendimento, **così che egli possa prendere questo Cibo immagazzinato, e nutrire gli agnelli di Dio** (*Giov. 21:15-17*). Signore, io prego che Tu voglia tenere la malattia lontana **da noi.** Fa' che si possa adempiere che, quando le persone s'ammalano, ricordino che il presente è più che sufficiente Sangue del Signore Gesù giace sull'altare, per fare una espiazione. Ed io prego che siano guarite immediatamente. **E prego che Tu tenga lontano da loro la potenza di Satana, che li scoraggia,** o che cerca di far fare loro dei culti. Ovvero, tieni lontane tutte le potenze del nemico, Signore. **Santificaci alla Tua Parola**

(Ebr. 13:12). Concedilo, Signore. [11]

Referenze:

- [1] “Il Segno” (63-0901M), par. 58-66
- [2] “La Chiesa e la Sua Condizione” (56-0805), par. 33, 36-44, 97-99
- [3] “Dio Fa la Sua Promessa” (56-1209A), par. 40-41
- [4] “La Voce Del Segno” (64-0313), par. 99-102
- [5] “Paradosso” (64-0206B), par. 282
- [6] “Possedendo la Porta dei Nemici” (59-1108), par. 79
- [7] “Sulle Ali di una Colomba Bianca” (65-1128E), par. 40-51
- [8] “Apocalisse Capitolo Cinque 2” (61-0618), par. 88-94
- [9] “Comunione” (65-1212), par. 44-45
- [10] “Domande e Risposte 4” (64-0830E), par. 31, 58
- [11] “Il Settimo Sigillo” (63-0324E), par. 370-372

Spiritual Building-Stone N° 11 (aggiornato nel 2016) dalla Parola Rivelata dell'ora, redatto da: Gerd Rodewald, Friedenstr. 69, D-75328 Schömberg, Germany
www.biblebelievers.de, Fax: (+49) 72 35 33 06
Tradotto e pubblicato da: “Missione Libera Bethel”, Marsala (TP), Italia

*Deve venire uno con un Messaggio che è in linea con la Bibbia, e un'opera veloce circonda la terra. I semi andranno nei giornali, materiale da lettura, finché ogni Seme di Dio predestinato L'avrà udito.
[Fr. Branham in "Domande e Risposte" (62-0527) par. 179]*